

ARCIDIOCESI DI MILANO

RITO DI CONSACRAZIONE DELLE VERGINI

LUCIA PEPE E MARGHERITA COLOMBINI

1Re. 19, 3-10 a..11-13.15-16; dal Salmo 26; Fil 3,8-14; Gv 15,9-17

BASILICA DI SANT'AMBROGIO, 7 SETTEMBRE 2012

OMELIA DI S.E.R. CARD. ANGELO SCOLA, ARCIVESCOVO DI MILANO

Carissime Lucia e Margherita,

1. «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ... Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi» (Vangelo, Gv 15,9-12).

L'amore si impara attraverso una immedesimazione e cresce attraverso una permanenza, una familiarità con l'Amato: «Tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi» (v 15).

2. Non c'è amore senza obbedienza («siete miei amici, se fate ciò che vi comando» v 14), ma senza amore l'obbedienza è servile. Ce lo ha ricordato il Papa nella sua indimenticabile Omelia all'Ora Media, che insieme a Lui abbiamo recitato lo scorso 2 giugno in Duomo, quando citando Sant'Ambrogio ci ha detto: «Con quali legami Cristo è trattenuto?... Non con i nodi di corde, ma con i vincoli dell'amore e con l'affetto dell'anima (De virginitate, 13,77)» (Benedetto XVI, Celebrazione dell'Ora Media in Duomo, 2.6.2012).

3. Gesù ci ha fatto partecipi di tutto, dell'intero abisso dell'amore di Dio e ci ha scelto per vivere in esso: c'è cosa più *con-veniente* che corrisponderGli con il nostro sì totale?

Se noi lo facciamo, ci verrà sempre più donata l'esperienza della soddisfazione: «Tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda» (v 16). Come dice la splendida Preghiera di consacrazione che faremo tra poco: «In te, Signore, possiedano tutto, perché hanno scelto te solo, al di sopra di tutto».

4. «Ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose... per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui» (Epistola, Fil 3,8-9). L'amore verginale che siete chiamate a testimoniare a tutti i battezzati, in particolare agli sposi, realizza il bene oggettivo ed effettivo di sé e degli altri se mantiene un atteggiamento di distanza. Solo nel distacco si dà vero possesso. L'amore di carità genera in tal modo una circolarità fra gli stati di vita nella Chiesa.

5. «Te solo, al di sopra di tutto»: in questo giudizio di valore e in questa scelta continuamente rinnovata sta la nostra ascesi, il dramma della nostra libertà vissuto giorno dopo giorno.

Ogni giorno infatti, come il profeta Elia, noi siamo tentati di gettare la spugna davanti ai nostri fallimenti: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri» (Lettura, 1Re 19,4) e di ripiegarci: «entrò in una caverna» (v 9). Ma il Signore non cessa di *pro-vocare* la nostra libertà - «Che fai qui?... Esci» (v 10 e 11) - senza travolgerla, con discrezione, come «un mormorio di un vento leggero» (v 12). È «lo stile divino» come dice Benedetto XVI (Gesù di Nazaret 2, p 306).

6. Nel cammino della sua esistenza il cristiano non si ferma mai. Non perché, nel tendere alla meta, confidi nelle sue forze, ma perché in un certo vero senso la meta gli si è fatta presente: «Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù» (Epistola, Fil 3,12).

7. La grande condizione per assicurare oggettività all'impegno che oggi assumete pubblicamente di fronte alla Chiesa è ben indicata dai Lineamenta dell'*Ordo Virginum* approvati dal caro card. Carlo Maria Martini che ha promosso ed accompagnato l'*Ordo Virginum* con tanta cura lungo tutto il suo ministero: «L'esperienza di amore che la consacrata vive, la spinge a ricercare ovunque il volto del Signore, lasciandosi guidare dalla sapienza della Chiesa che indica modi e occasioni privilegiati in cui realizzare l'incontro...» (Capitolo Terzo). In proposito i Lineamenta citano sant'Ambrogio che fu tra i primi ad approfondire il valore

della consacrazione delle vergini: «*Figlie, cerchiamo il Cristo là ove lo cerca la Chiesa*» (Ambrogio, *De virginitate*, 9, 49).

8. Sulle soglie dell'*Anno della fede* Maria, la Madre dei credenti, custodisca il vostro *sì* di oggi e vi doni di perseverare fino alla fine.